

CODICE ETICO E DI COMPORAMENTO
FONDAZIONE NUOVO VILLAGGIO DEL FANCIULLO

Premessa

Il presente codice vuole essere l'esplicitazione dell'insieme dei valori della Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo, uno strumento in grado di formalizzare ed incoraggiare, in tutte le persone che collaborano con la Fondazione, un comportamento etico e la condivisione dei valori aziendali.

Aspetti come l'impatto sociale, l'impatto ambientale, una modalità più umana di gestione del personale, il rapporto con il territorio e con i propri sostenitori basato sulla fiducia e la trasparenza, o più in generale il focus della prospettiva sull'interesse pubblico, sul "fare la cosa giusta", sono i valori che guidano l'operato della Fondazione.

Tutti questi aspetti sono talmente integrati nell'attività della Fondazione da essere considerati non un costo bensì un investimento strategico per lo sviluppo a lungo termine; sono stati essi stessi valori guida per trovare lo slancio necessario allo sviluppo di tutte le attività.

Riteniamo pertanto che sia giunto il momento di formalizzare questi valori fondanti e di guida, attraverso la stesura di un codice etico e di comportamento che imporrà un'ulteriore riflessione su tutti gli aspetti; la socializzazione del codice con tutte le persone che vengono in contatto con la Fondazione, siano essi dipendenti, volontari, sostenitori e cittadini tutti, farà sì che i valori in esso contenuti risultino ancora più efficaci in quanto esplicitati, condivisi, sostenuti e praticati.

Al fine della stesura del presente documento è stato costituito all'interno della Fondazione il COMITATO ETICO, composto dal Direttore e dal Presidente, dal Direttore Sanitario, da un Responsabile per ogni struttura o area di lavoro, da un membro dello staff amministrativo e dal Responsabile dell'Accreditamento Sanitario.

Documenti di riferimento

D.Lgs 30 marzo 2001, n.165 – Art. 54 "Codice di comportamento"

Deliberazione del DG 209 del 30/05/2018 "Codice di comportamento per il personale operante presso l'Azienda USL della Romagna"

Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e la repressione dell'illegalità nella pubblica amministrazione"

Reg. UE 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati

Codici deontologici professionali

INDICE

- Art. 1 La Missione della Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo
- Art. 2 Individuazione dei destinatari delle norme etiche
- Art. 3 Principi generali di etica e senso civico
- Art. 4 Donazioni e Fundraising
- Art. 5 Conflitto di interesse
- Art. 6 Riservatezza
- Art. 7 Tutela dell'immagine della Fondazione anche al di fuori dell'ambito e dell'orario lavorativo
- Art. 8 Rapporti con gli utenti
- Art. 9 Disposizioni particolari per i Responsabili
- Art. 10 Formazione, carriera e merito
- Art. 11 Qualità dei servizi
- Art. 12 Rispetto dell'ambiente ed eco-sostenibilità
- Art. 13 Comunicazione e rapporti con gli organi di stampa
- Art. 14 Adozione del codice etico

ART. 1 LA MISSIONE

La Fondazione ha come scopo provvedere all'assistenza di persone svantaggiate che necessitano di cure e ospitalità temporanea con l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, senza scopo di lucro, nei settori dell'assistenza socio-sanitaria, delle dipendenze patologiche, dei minori a rischio di devianza e in progetti umanitari, oltreché nell'ambito della ricerca scientifica.

La Fondazione, in considerazione degli scopi che si propone, intende raggiungere le proprie finalità mediante la realizzazione e/o gestione di strutture strettamente integrate nella rete dei servizi socio-sanitari esistenti nel territorio e dedicati in particolare all'assistenza alle fasce deboli della popolazione.

L'attività svolta dalla Fondazione è finalizzata a dare assistenza, ad educare, ad istruire e a fare beneficenza a tossicodipendenti, alcolisti, stranieri ed emarginati in genere, nel rispetto e nella promozione dei diritti dell'uomo.

L'attività è impostata in un'ottica terapeutica e pedagogica finalizzata alla responsabilizzazione, al recupero e al reinserimento sociale degli emarginati, accogliendoli nelle proprie strutture residenziali, impartendo loro istruzione, tecnica o pratica, curando il loro recupero fisico, morale e mentale, praticando terapie idonee.

La Fondazione porta avanti inoltre diversi progetti internazionali che hanno lo scopo di migliorare le condizioni sanitarie e socio-economiche di popolazioni in stato di difficoltà e povertà. In particolare, i viaggi e le missioni internazionali intraprese dalla Fondazione si sono focalizzate nel sud del Senegal.

ART. 2 INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI DELLE NORME ETICHE

Il presente Codice di comportamento raccoglie e riunisce principi e valori che devono improntare l'azione della Fondazione e la condotta di tutto il personale impiegato, siano essi dipendenti, collaboratori o volontari, al fine di assicurare un servizio responsabile e di qualità.

La forza del presente codice risiede soprattutto nella presa di coscienza del valore di queste regole e nella condivisione da parte dei suoi destinatari dei principi etici costituzionali.

La Fondazione esige dal proprio personale la tenuta di un comportamento conforme alle prescrizioni contenute nel presente documento, così chiede, nel rispetto del principio della reciprocità, che i terzi (utenti, donatori, cittadini ed Istituzioni) agiscano nei suoi confronti secondo regole ispirate ad un'analoga condotta etica.

All'interno della Fondazione, ogni Responsabile dovrà rappresentare con il proprio comportamento un esempio per i dipendenti, indirizzare al rispetto e alla condivisione del codice etico e a sollecitare gli stessi a segnalare qualsiasi infrazione.

Inoltre, chiunque potrà segnalare carenze riscontrate nel codice dando un contributo costruttivo al fine di migliorarne i contenuti. Questo infatti è uno strumento dinamico, in continuo divenire e pertanto sempre perfezionabile.

ART. 3 PRINCIPI GENERALI DI ETICA E SENSO CIVICO

La Fondazione sceglie i metodi e gli strumenti con i quali progetta ed attua gli obiettivi stabiliti all'interno del proprio Piano della Performance, nel pieno rispetto dei principi di:

- **integrità:** si intende la salvaguardia, da parte della Fondazione e del proprio personale dei principi di efficienza, imparzialità e riservatezza nel proprio operato
- **rispetto della persona:** coerentemente con la missione della Fondazione si riconosce ad ognuno, dipendenti, collaboratori e ospiti, rispetto, dignità e considerazione quale sia la loro razza, età, sesso, credo o religione
- **equità e uguaglianza:** sia nel trattamento degli assistiti che nelle regole che riguardano l'operato dei dipendenti l'ottica è quella dell'organizzazione e della distribuzione delle risorse secondo principi di equità (fornire a ciascuno ciò di cui ha bisogno per raggiungere un determinato obiettivo) e uguaglianza (fornire a tutti, indistintamente, le stesse condizioni)
- **lealtà e fiducia:** la fiducia condivisa è il principio che garantisce rapporti leali reciproci ed è un fattore fondamentale del funzionamento della nostra organizzazione

- **correttezza:** la Fondazione mantiene le promesse fatte per meritare la fiducia di tutti coloro con cui lavora, sulla base di un comportamento trasparente e responsabile. Condanna tutte le pratiche che non si fondano sull'onestà, l'integrità e l'equità e adotta un atteggiamento di rifiuto della corruzione e della concorrenza sleale
- **riservatezza:** vista la particolarità dei dati trattati dalla Fondazione, che sono oltre che anagrafici anche sanitari e legali, tutti i dipendenti, volontari, collaboratori sono tenuti ad assicurarne la riservatezza nel trattamento e la protezione delle informazioni acquisite nell'esercizio delle proprie funzioni, ai sensi della normativa vigente.

Per garantire questi principi, la Fondazione predispone meccanismi di segnalazione e controllo interno, sanzionando e cercando di evitare qualsiasi atto che offenda la dignità della persona umana, che si configuri come molestia o mobbing, come discriminazione verso ogni forma di diversità, tra il personale e tra gli utenti.

ART. 4 DONAZIONI E FUNDRAISING

La Fondazione, per tenere fede ai principi di trasparenza e fiducia, è tenuta alla pubblicazione dei rendiconti finanziari e delle politiche gestionali atte a perseguire i propri obiettivi. Questo consente di tutelarsi da accuse di abuso o utilizzo scorretto di fondi e finanziamenti. Tuttavia, la struttura deve contemporaneamente garantire riservatezza nei confronti di chiunque faccia donazioni o presti servizio alla Fondazione nella tutela del diritto alla privacy, a meno che non sia la persona interessata ad acconsentire la diffusione di informazioni personali.

Quindi, pur mettendo in atto tutte quelle azioni che assicurano la trasparenza e comprensione pubblica del proprio operato, la Fondazione è altrettanto impegnata a preservarsi contro intrusioni o interferenze in questioni private come ad esempio la storia di una donazione o informazioni private su un donatore.

Tuttavia, prima di accettare qualsivoglia tipo di donazione o collaborazione da parte di sostenitori esterni, la Fondazione analizza attentamente i donatori che offrono aiuti economici e sostegno, escludendo quei finanziatori che potrebbero condizionare l'autonomia della Fondazione o per i quali sia stato accertato il possibile coinvolgimento in situazioni eticamente non accettabili o comunque in contrasto con i valori promossi dalla Fondazione.

Queste disposizioni ci portano a ragionare anche sulla posizione che l'organizzazione deve tenere quando si occupa di fundraising. Nel cercare di raccogliere fondi, la Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo collabora con singoli individui, aziende e fondazioni convinta che la propria mission sia di vantaggio a tutta la comunità e, pertanto, meriti sostegno. Tutti i finanziamenti devono però essere reperiti in maniera trasparente, per fini conformi a quelli indicati nella missione della Fondazione e, qualora siano manifestate, rispettando le indicazioni dei donatori.

A tal fine attua una gestione scrupolosa dei fondi raccolti per realizzare le attività, gestisce prudentemente i finanziamenti e utilizza le donazioni per realizzare obiettivi chiari, prestabiliti e controllabili.

ART. 5 CONFLITTO DI INTERESSE

Prima di accettare incarichi o entrare a far parte di organizzazioni ed associazioni che potrebbero avere interessi contrastanti, conflittuali o concorrenziali con le attività svolte dalla Fondazione, tutti i dipendenti, consiglieri, collaboratori, volontari dovranno informare il Comitato Etico e il Consiglio di Amministrazione ed insieme ad essi discutere della correttezza ed appropriatezza della propria scelta.

Viene fatto salvo il diritto costituzionalmente garantito di adesione a partiti politici e sindacati.

ART. 6 TUTELA DELL'IMMAGINE DELLA FONDAZIONE NUOVO VILLAGGIO DEL FANCIULLO ANCHE AL DI FUORI DELL'AMBITO E DELL'ORARIO LAVORATIVO

Il personale impiegato nella Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo non mette in atto comportamenti che possano pregiudicare gli interessi della Fondazione o nuocere alla sua immagine, anche al di fuori dell'ambito e dell'orario lavorativo. Il personale ispira la propria condotta ad appropriati canoni di comportamento compatibili con le mansioni e le funzioni d'ufficio e con la tutela dell'immagine della struttura per cui lavora. In particolare, vista la tipologia di attività esercitata all'interno della Fondazione, tutti i dipendenti evitano di mettere in atto pubblicamente comportamenti inappropriati o in conflitto con la mission stessa della Fondazione. Nell'utilizzare il proprio profilo personale sui social

media, qualora l'appartenenza alla Fondazione sia desumibile dal profilo d'utente o rilevabile dal contenuto di un intervento, è sempre necessario specificare che i messaggi inviati riflettono opinioni personali e non il punto di vista della Fondazione.

ART. 7 RAPPORTI CON GLI UTENTI

Il personale instaura con gli utenti, adulti e minori, italiani e stranieri, un rapporto basato sulla correttezza, che tenga adeguatamente conto delle differenze culturali, di genere e delle specificità legate alla singola patologia, in modo da evitare comportamenti che possano essere interpretati come intolleranti o insofferenti. Gli utenti devono essere adeguatamente informati sulle procedure da seguire, sulle regole e sui diritti ed ogni loro richiesta merita considerazione e rispetto. Il personale è tenuto ad esercitare con correttezza la propria mansione, assicurando un servizio puntuale e competente che eviti trattamenti di favore o discriminatori.

ART. 8 DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I RESPONSABILI

Il Responsabile di Area o di Struttura svolge con diligenza le funzioni ad esso spettanti in base all'atto di conferimento dell'incarico, persegue gli obiettivi assegnati e adotta un comportamento organizzativo adeguato per l'assolvimento dell'incarico. Il Responsabile, prima di assumere le proprie funzioni, comunica alla Fondazione eventuali altre collaborazioni, partecipazioni o motivazioni che possano porlo in conflitto di interessi, anche potenziale, con la funzione che svolge.

Il Responsabile assume atteggiamenti leali e trasparenti e adotta un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i dipendenti, i colleghi, i collaboratori. Il Responsabile cura, altresì, che le risorse assegnate al suo ufficio siano utilizzate per le finalità preventivate e, in nessun caso, per esigenze personali e adotta principi di corretta gestione delle risorse finanziarie ottimizzando l'utilizzo ed evitando gli sprechi.

Il Responsabile cura, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura. Il dirigente affida gli incarichi aggiuntivi in base alla professionalità e, per quanto possibile, secondo criteri di rotazione. Il Responsabile svolge la valutazione del personale assegnato alla struttura cui è preposto con imparzialità e, ove venga a conoscenza di un illecito o di comportamenti non corretti da parte dei suoi collaboratori, intraprende con tempestività le conseguenti e necessarie iniziative disciplinari.

Nel caso in cui riceva segnalazione di un illecito da parte del personale, si assume la responsabilità di un approfondimento e adotta ogni cautela affinché sia tutelato il segnalante.

I Responsabili hanno il compito di creare le condizioni per un ambiente di lavoro armonioso, basato sul mutuo rispetto e sulla motivazione dei dipendenti.

ART. 10 FORMAZIONE, CARRIERA E MERITO

La Fondazione garantisce a tutto il personale in servizio la possibilità di una formazione continua e specialistica e ne riconosce l'importanza per una migliore qualità del servizio erogato.

Per questo si impegna a valorizzare il merito, l'impegno e la produttività del personale offrendo in cambio opportunità di formazione, valorizzazione e crescita professionale.

Attraverso azioni di valutazione periodica del personale, si promuove la piena emersione del potenziale di ciascuno e ciò consente di individuare professionalità particolarmente qualificate anche in vista di percorsi di progressione di carriera o di spostamenti all'interno dell'organizzazione tenendo conto delle attitudini professionali di ciascuno.

In ogni caso la Fondazione perseguirà l'obiettivo di una gestione efficace e trasparente delle risorse umane, che premi il merito, l'impegno e la produttività di ciascun dipendente, valorizzando adeguatamente le conoscenze, le capacità, la professionalità e l'attitudine di ciascun candidato ad assumersi le responsabilità inerenti alle funzioni da svolgere.

ART. 11 QUALITÀ DEI SERVIZI

La Fondazione definisce e adotta, all'interno del proprio Piano della Performance, i parametri qualitativi dei servizi offerti all'utenza. La tipologia della nostra attività di ambito socio-sanitario è particolarmente delicata per la particolarità del servizio erogato. Per questo motivo la Fondazione mette in atto ogni tipo di comportamento volto ad

assicurare il massimo possibile della qualità delle prestazioni e dei servizi erogati. A questo proposito valorizza le “buone prassi” emerse nelle proprie strutture organizzative e ne favorisce la progressiva diffusione al proprio interno al fine di promuovere l’innovazione e prassi ispirate al miglioramento del servizio nei confronti degli utenti.

In coerenza con questo principio Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo, partecipa al programma REX della Regione Emilia Romagna (Programma Regionale dipendenze patologiche DGR 698/2008) volto alla ricerca di buone pratiche nei percorsi di inserimento in strutture private accreditate per il trattamento delle dipendenze.

ART. 12 RISPETTO DELL’AMBIENTE ED ECOSOSTENIBILITÀ

La Fondazione crede fermamente che un approccio ecologico e sostenibile debba guidare le proprie azioni e scelte aziendali. A questo proposito assicura un’organizzazione del lavoro e dei servizi rispettosa dell’ambiente, promuovendo in particolare il risparmio energetico, la dematerializzazione dei documenti e il riciclaggio di materiali rinnovabili. La Fondazione si impegna a livello centrale e nelle proprie strutture periferiche a promuovere alti standard ambientali nell’ambito di uno specifico piano d’azione che include anche iniziative ecologiche (con la partecipazione periodica dei propri utenti alla pulizia delle spiagge e del territorio).

In particolare la Fondazione si uniforma alle prescrizioni in materia di tutela ambientale, produzione e smaltimento dei rifiuti e inquinamento, rispettando e attuando tutte le leggi e i regolamenti vigenti in materia.

Sceglie, per le proprie attività agricole e di produzione di prodotti alimentari (miele) di non utilizzare sostanze chimiche e sceglie per le proprie coltivazioni un approccio bio-dinamico, rispettoso dell’ambiente e della salute.

Indirizza gli acquisti di tutti i beni necessari verso prodotti che assicurano la sostenibilità ambientale del processo produttivo.

ART. 13 COMUNICAZIONE E RAPPORTI CON GLI ORGANI DI STAMPA

La Fondazione mette a disposizione di tutti i portatori di interesse il proprio sito internet e strumenti con i quali è possibile interagire per inoltrare richieste, chiedere chiarimenti o effettuare reclami. Le informazioni diffuse tramite sito internet o newsletter sono complete ed accurate per consentire ai destinatari di venire a conoscenza dei servizi offerti e di effettuare scelte consapevoli.

Per quanto riguarda la comunicazione con l’esterno Fondazione si rivolge agli organi di stampa e di comunicazione di massa unicamente attraverso i propri Responsabili (Direttore e Presidente) che operano con la massima correttezza e trasparenza, nel rispetto della politica di comunicazione stabilita dal CdA. Tutte le comunicazioni pubblicate a nome e per conto di Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo devono essere veritiere, democratiche e rispettosa dei diritti e della dignità della persona, oltreché rispettare i principi imposti dalla normativa in tema di privacy e diffusione di dati personali.

Le foto, i video, le immagini eventualmente utilizzate su materiale pubblicitario e/o informativo, sul sito internet o in accompagnamento a comunicati stampa, tuteleranno l’immagine degli utenti della Fondazione e saranno utilizzate per i soli scopi illustrati previa richiesta di autorizzazione ai soggetti interessati.

ART. 14 ADOZIONE DEL CODICE ETICO

La stesura del presente codice è responsabilità dal Comitato etico della Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo. Il Codice è stato adottato dal Direttore Generale dopo l’approvazione del Consiglio di Amministrazione avvenuta durante la riunione convocata in data 21/01/19 ed è pubblicato sul sito della Fondazione affinché possa essere reso pubblico e condiviso.

Contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all’atto di conferimento dell’incarico, esso viene inoltre consegnato per la sottoscrizione ai nuovi assunti affinché ne prendano visione e possano condividerne i principi.

I membri del Consiglio di Amministrazione promuovono la diffusione dei principi del presente Codice Etico. In tutti i casi in cui vi siano dei dubbi sull’interpretazione dei principi della Fondazione relativamente ad azioni o scelte da intraprendere è necessario consultare il Comitato Etico. Qualsiasi componente della Fondazione che venga a conoscenza di comportamenti che possano risultare difforni dai principi etici sopraelencati è tenuto a segnalarlo al

Comitato Etico. Il Comitato Etico svolge una funzione di raccomandazione preventiva nei casi in cui certi comportamenti, pur non costituendo una palese violazione dei principi sopraelencati, non sono del tutto conformi all'etica della struttura. Il Comitato Etico esprime pareri sull'applicazione del codice etico, verifica l'effettiva e concreta esistenza di una specifica violazione e concorda con il Consiglio di Amministrazione le modalità di un colloquio col soggetto interessato per un richiamo dello stesso.

La sua validità verrà prorogata anche per i trienni successivi, salvo l'adozione di modifiche che saranno opportunamente comunicate.

Letto, approvato e sottoscritto

Ravenna, 30/01/2019

Il Consiglio di Amministrazione

Roberto Monti
Giuseppe
Giuseppe Ferrini
Maurizio Fucini

